

VareseNews

I corpi di “Ciccio e Tore” trovati in un pozzo

Pubblicato: Lunedì 25 Febbraio 2008

Li avevano cercati ovunque Francesco e Salvatore, dal giorno della loro scomparsa lo scorso 5 giugno 2006, fino in Romania, ma erano a due passi da casa. Clamorosa e macabra sorpresa al termine del salvataggio di un ragazzino undicenne caduto in un pozzo a Gravina in Puglia, nel Barese. Dopo aver estratto il piccolo vivo, anche se ferito alle gambe, i soccorritori hanno infatti trovato dei resti umani, riconducibili a due corpi. Si sospetta che possa trattarsi dei corpi dei due fratellini Pappalardi, Francesco e Salvatore, scomparsi il 5 giugno del 2006. Sul posto il procuratore della Repubblica del tribunale di Bari, Emilio Marzano, il quale ha dichiarato che potrebbero essere proprio di “Ciccio e Tore” i corpi rinvenuti sul fondo del pozzo: lo farebbero pensare i vestiti e le condizioni dei resti. I due ragazzini secondo le testimonianze giocavano spesso vicino alla casa abbandonata dove si trova il buco di oltre 20 metri di profondità nel quale è caduto oggi il ragazzino undicenne e dove per un'incredibile fatalità sono stati trovati i corpi senza vita dei fratellini di Gravina. Filippo Pappalardi, il padre dei due, si trova in carcere a Velletri con l'accusa di duplice omicidio ed occultamento di cadaveri: ha sempre professato la propria innocenza. Martedì 26 febbraio verranno recuperate le ossa e poi saranno eseguiti gli esami autoptici per dare conferma a quella che sembra essere più di un'ipotesi: Ciccio e Tore sono stati trovati e forse in quel buco senza uscita ci sono cascati come il ragazzino di undici anni. Lui si è salvato, per i fratellini di Gravina invece non c'è stato nulla da fare. Sempre che siano caduti giocando e non sia stato qualcuno a spingerli a venti metri di profondità, in un pozzo senza uscita.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it